

ENERGIA
INCHIESTA 2010



EURO 1,00

www.gazzettadiparma.it



SOCIALE LE CRITICHE DI CGIL, CISL E UIL

Wcc, i sindacati attaccano il progetto

«I rappresentanti di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil criticano il progetto del Wcc (welfare community center). Prima di dare il via a una riforma del sistema assistenziale per gli anziani - si legge in una nota - bisognerebbe coinvolgere in un confronto serio e profondo tutte le parti coinvolte per migliorare un progetto che così come è stato presentato ha fatto sorgere più di qualche dubbio.

«Ci sono due osservazioni da fare, di metodo e di merito - spiega Baldo Ilari, Fnp Cisl -. Come sindacato per gli anziani riteniamo di avere il diritto di fare le nostre proposte per perfezionare un progetto simile, mentre da parte del Comune abbiamo ricevuto una chiusura totale. Per quanto riguarda il merito, invece, riteniamo che bisognerebbe privilegiare i progetti che mirano alla domiciliarizzazione degli anziani, più che di rinchiuderli

in una cittadella». Della stessa opinione Giuliana Rossi, della Uilp: «Non siamo i "sindacati del no", anzi, vogliamo avanzare le nostre proposte per realizzare un progetto migliore per tutti. Siamo perplessi davanti a una riforma dell'assistenza che prevede unicamente il ricovero definitivo degli anziani in questa nuova "città" ad hoc. Per noi, e non solo, è importante invece promuovere la domiciliarizzazione degli anziani».

«Non contestiamo il luogo, sicuramente molto bello - spiega Patrizia Maestri, Spi Cgil - ma la sostanza, visto che lì ci devono vivere e lavorare molte persone. I servizi sociali hanno un costo e affidare tutto a un privato è rischioso: il privato deve trarne profitto. Chi assicura che le rette rimarranno le stesse sempre? Perché non investire sull'assistenza domiciliare, creando albi di badanti».